

## **ANFFAS MARCHE**

**1) Il vostro organismo ha attive interlocuzioni con la Regione (in termini di partecipazioni formalizzate agli organismi di partecipazione es. partecipazione a tavoli e consulte, incontri, etc)?**

**Se si, elencare e descrivere in sintesi i contenuti (con indicazione degli estremi delle deliberazioni e/o delle leggi regionali in materia) in termini di proposte e risultati.**

Anffas Marche è componente della Consulta regionale per la disabilità, partecipa il presidente Sperandini

È membro della Consulta Reg.le per la famiglia ed è rappresentata da Lauri Maria

Partecipa ai tavoli di concertazione per gli ambiti sociali territoriali

Partecipa alle audizioni della V commissione consiliare

Ha proposto osservazioni in sede di approvazione del piano sanitario, sociale e socio-sanitario

**2) Ci sono stati, negli ultimi tempi (ultimi 5 anni), provvedimenti regionali in materia di disabilità? Se si, quali?**

Non vi sono stati interventi di tipo legislativo. La norma fondamentale è costituita dalla legge 18 del 1996. Il consiglio regionale approva ogni anno la deliberazione relativa ai criteri di attuazione della suddetta legge.

**3) In base alle segnalazioni ricevute, alla luce delle recenti manovre finanziarie (taglio Fondo non autosufficienza, fondo politiche sociali, etc) sono già evidenti, e in che misura, ripercussioni sull'erogazione dei servizi per le persone con disabilità e le loro famiglie ed altre forme di assistenza? Se si, quali?**

La Regione Marche ha confermato con fondi di bilancio lo stesso stanziamento dello scorso anno per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge 18/1996 sulla disabilità. Si tratta di circa 13 milioni di euro. Il 50 per cento di detta somma è destinata al finanziamento dei CSER (centro socio-educativo riabilitativo). La residua quota viene suddivisa tra i restanti interventi e consente di coprire circa il 10% delle somme richieste dai Comuni. Sotto questo profilo non vi è riduzione dei finanziamento però sono i Comuni che non riescono a garantire le stesse prestazioni

**4) Che tipo di politiche sta attuando la vostra Regione in termini di erogazione dei servizi (es. prevale la chiusura degli accreditamenti, c'è una tendenza ad incentivare la domiciliarità, ricorso ai voucher, doti, etc)?**

Attualmente vengono mantenuti gli interventi previsti dalla legge 18/1996:

Assistenza educativa

Progetti di integrazione e socializzazione

Trasporti

Centri socio-educativi riabilitativi diurni

Integrazione scolastica

Tirocini e borse lavoro

È stata evidenziata la necessità di rivedere la legge ma al momento non vi sono in atto iniziative.

La legge 20/2002 regola invece le COSER a carattere residenziale (Comunità socio-educativa riabilitativa). Non si registrano interventi volti a incentivare la domiciliarità ma nel prossimo futuro potrebbero essere attivate misure volte a privilegiare il ricorso a voucher.

**5) In base alla vostra esperienza, l'attuale situazione sta determinando evidenti ripercussioni sulla gestione dei servizi rivolti alle persone con disabilità (es. difficoltà economiche, abbassamento della qualità delle prestazioni, etc)? Se sì, quali?**

Le maggiori difficoltà economiche vengono registrate dai Comuni con conseguente riduzione delle prestazioni.

La regione ha rivisto la compartecipazione ai costi delle COSER adottando una retta giornaliera di 115 € prevedendo una compartecipazione al 50% (in passato compartecipazione in base ai costi effettivi di ogni struttura con limite di 200.000 €

**6) Sono di vostra conoscenza i dati regionali (anche parziali) relativi alla lista d'attesa per accedere ai servizi, in particolare di riabilitazione in età evolutiva, di semi-residenzialità e residenzialità?**

Non vi sono dati regionali relativi alle liste di attesa

**7) In tema di compartecipazione al costo dei servizi, quali sono i criteri o le norme adottate dalla vostra Regione (citare fonti: es. delibera, legge, decreto, etc)?**

La Regione Marche non ha adottato atti di indirizzo in merito, si segnala la delibera n.449/2010 in materia di Coser che prevede che la compartecipazione dell'utente viene calcolata esclusivamente sui redditi dell'utente stesso compresa l'indennità di accompagnamento.

A livello comunale regna assoluta confusione e vengono applicati differenti trattamenti.

Si segnala anche la presa di posizione del difensore civico regionale che con nota del 23/1/2007 ha invitato tutti i soggetti pubblici in campo socio-assistenziale a rispettare la legge.

**8) In base alle segnalazioni ricevute da parte dei soci, delle persone con disabilità e delle loro famiglie quali sono le aree di maggiore criticità nella vostra Regione (es. scuola, lavoro, compartecipazione al costo, assistenza, etc)?**

L'area di maggiore criticità riguarda il lavoro.

**9) Anche considerando lo stato di crisi proclamato da Anffas Nazionale, il vostro organismo regionale, in forma autonoma o associata, si è fatto portavoce di proposte e/o modifiche a livello regionale nell'interesse delle persone con disabilità e delle loro famiglie?**

**Se sì, elencare quali e in che occasione**

Organizzato momento di incontro tra le associazioni locali per 23 ottobre poi convegno regionale per inizio dicembre.

**10) Esiste nella vostra Regione qualche indagine o monitoraggio sul rapporto tra disabilità e povertà?**

È stato pubblicato un opuscolo nel maggio 2008 dal titolo Povertà e disagio sociale grave nelle Marche: dimensioni e caratteristiche.

Lo studio non è esaustivo in quanto non ha evidenziato come le condizioni soggettive di una persona con disabilità possono concorrere a determinare una situazione di svantaggio sociale.

**11) Il vostro organismo regionale è a conoscenza dei dati (anche parziali) relativi al fenomeno del ricorso alla magistratura per far valere i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie?**

**Se sì, qual è il quadro che ne si ricava?**

Non vi sono dati né ufficiali né ufficiosi

NB nel corso della prossima settimana dovrebbero essere pubblicati dalla Regione Marche tutti i dati relativi alle prestazioni erogate ai sensi della legge 18/1996.